

SANTA EUSTOCHIA,
vergine
20 gennaio
memoria obbligatoria a Messina



Nacque a Messina il 25 marzo 1434. Nel 1449 entrò tra le Clarisse di S. Maria di Basicò, ma l'amore per l'Osservanza la indusse alla fondazione di un nuovo monastero: quello di Montevergine. Il mistero della Passione del Signore e l'amore all'Eucaristia caratterizzano la sua spiritualità. I contemporanei la descrissero «austera et benigna, humile, mansueta, caritativa, pietosissima e sempre lieta». Morì il 20 gennaio 1485. Il suo corpo incorrotto è esposto alla venerazione dei fedeli.

Comune delle vergini.

COLLETTA

Dio, corona delle vergini,
che alla tua serva Eustochia hai ispirato
di abbandonare tutto per seguire il Figlio tuo
nella via evangelica della verginità,
della povertà e dell'obbedienza,
concedi alla tua Chiesa di essere fedele a Cristo
quale sposa, senza ruga e senza macchia
santa e immacolata.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con le, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Padre santo,
il pane e il vino che la tua famiglia
ti presenta con gioia
nella memoria della beata Eustochia vergine, riempita del tuo Santo Spirito
e trasforma noi nel corpo santo del tuo Figlio.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Padre santo,
la comunione al corpo e al sangue del tuo Figlio
che abbiamo ricevuto
nella memoria della beata Eustochia vergine,
ci santifichi nel corpo e nello spirito
perché ci dedichiamo con cuore indiviso
alla lode della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.